

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI MERCOLEDI' 22 APRILE 2009

62.

PRESIEDE IL PRESIDENTE
GIUSEPPE FRANZE'

INDICE

Congedi	p. 3	re di lavoratori disoccupati o collocati in cassa integrazione guadagni (CIG)	p. 11
Approvazione verbali seduta precedente	p. 3	Approvazione rendiconto esercizio finan- ziario 2008	p. 13
Integrazione dello schema di convenzione per gestione sportello unico per le attività pro- duttive in forma associata, approvato con at- to di C.C. n. 56/2008	p. 3	Variazione di bilancio e Peg esercizio fi- nanziario 2009	p. 18
Approvazione variante parziale al piano re- golatore generale vigente relativa al nucleo rurale di Montesoffio	p. 5	Ratifica deliberazione G.M. n. 44 del 11.3. 2009 “Variazione di bilancio, prelevamento dal fondo di riserva e variazione Peg eserci- zio finanziario 2009”	p. 20
Approvazione variante parziale al Prg vigen- te finalizzato alla progettazione urbanistica di dettaglio della zona di espansione C7 di Prg — Tav. 20.III B3	p. 5	Modifica al piano annuale e triennale delle opere pubbliche 2009/2011	p. 20
P.I.P. Canavaccio \ Ditta NE.GAS.CAVE srl/ Proroga termine inizio lavori	p. 5	Permuta di appezzamenti di terreno in via Oddi e via Brandani	p. 21
Approvazione piano di recupero ai sensi del- la L. 457/78 del Settore IV del Parco Urbano — Località ex Fornace Volponi	p. 6	Costituzione servitù di passaggio su terre- no di proprietà comunale in località Cana- vaccio a favore della Snam Rete Gas	p. 21
Comunità montana Alto e Medio Metauro — Realizzazione residenza protetta e centro diurno socio-educativo-riabilitativo loca- lità Ca' Messere di Sopra	p. 10	Approvazione regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori pubblici in economia	p. 21
Approvazione schema di regolamento per l'accesso alle agevolazioni tariffarie a favo-		Approvazione protocollo d'intesa per l'ade- sione al progetto “Itinerario umbro-marchi- giano del Gotico-Cortese”	p. 22
		Comunicazioni, interrogazioni, interpel- lanze e mozioni	p. 22

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

La seduta inizia alle 16,55

Il Presidente Giuseppe Franzè, con l'assistenza del Segretario generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero dei consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

CORBUCCI Franco — <i>Sindaco</i>	presente
BARTOLUCCI Raniero	presente
BASTIANELLI Matteo	assente
CRESPINI Maria Francesca	presente
FELICI Enzo	presente
UBALDI Enrica	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
MASCIOLI Davide	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
PRETELLI Lucia	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
CECCARINI Lorenzo	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
MANCINI Margherita	presente
FRANZÈ Giuseppe — <i>Presidente</i>	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
MAROLDA Gerardo Paolo Giovanni	presente
BORIONI Miriam	presente
PIANOSI Michele	assente
PAGNONI Giovanni	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
REPACI Alessandra	assente g.
BALDUINI Giuseppe	assente g.
CIAMPI Lucia	assente g.
CALZINI Augusto	presente

Accertato che sono presenti n. 12 consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Hanno altresì preso parte alla seduta gli assessori Lino Mechelli e Alceo Serafini, Maria Clara Muci e Massimo Spalacci.

Congedi

PRESIDENTE. Mi hanno telefonato per giustificare la loro assenza i consiglieri Repaci, Balduini e il consigliere Calzini ha chiesto di giustificare anche il consigliere Ciampi, che è assente per la scomparsa del fratello.

Approvazione verbali seduta precedente

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Approvazione verbali seduta precedente.

Se non vi sono obiezioni, pongo in votazione il punto 1 all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Integrazione dello schema di convenzione per gestione sportello unico per le attività produttive in forma associata, approvato con atto di C.C. n. 56/2008

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Integrazione dello schema di con-

venzione per gestione sportello unico per le attività produttive in forma associata, approvato con atto di C.C. n. 56/2008.

Ha la parola l'ing. Giovannini.

*(Entra il consigliere Ubaldi:
presenti n. 13)*

Ing. CARLO GIOVANNINI, *Dirigente urbanistica*. E' stata rilevata una carenza nel regolamento relativo allo sportello unico associato a cui anche il Comune di Urbino aderisce. Questa carenza è relativa alla necessità di regolamentare cosa accade se ci sono dei ricorsi giurisdizionali verso gli atti che lo sportello unico emette e in sostanza chi deve pagare le spese per resistere a questi ricorsi.

Quindi la Comunità montana ha trasmesso ai Comuni una proposta di integrazione degli accordi, che sostanzialmente dice che se il contenzioso riguarda problemi di carattere procedimentale, allora è una competenza propria dello sportello unico, se il contenzioso riguarda invece i contenuti o i procedimenti dei singoli enti che aderiscono allo sportello unico associato, allora è chiaro che dovranno essere questi a decidere se costituirsi o meno e se la Comunità montana si costituisce, dovranno sopportare anche la maggiorazione di costi per

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

spese giuridiche che deriveranno da questo fatto.

La proposta fatta dalla Comunità montana dice che in questi casi si cercherà di fare in modo di concordare un unico legale, in modo da contenere i costi per resistere a questi ricorsi.

Il Comune di Urbino ha aderito a questa forma associata di sportello unico fino alla fine di quest'anno, quindi per noi questa proposta va avanti fino alla fine di quest'anno, per gli altri Comuni associati c'è invece la scadenza triennale prevista dalla convenzione a cui hanno già aderito.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Devo fare una domanda: se un singolo Comune si trova nella condizione di un ricorso giurisdizionale, è scritto che potrebbe assolvere la situazione direttamente. Però se la Comunità montana decide di intervenire, allora si viene all'accordo di cui ha parlato l'ing. Giovannini.

La domanda è questa: rimane valido il parere della Comunità montana sulla capacità o la possibilità di intervenire a favore — perché si tratta di soccorso — dell'uno o dell'altro Comune. Ma se questo atteggiamento, per una questione di maggioranza o di minoranza, non fosse tenuto coerentemente nei riguardi di tutti i Comuni?

Supponiamo che il Comune ics si trovi in quella situazione, la Comunità montana decide di soccorrere il Comune ics, quindi di assumersi le spese e di concordare un tecnico unico. Però, se i Comuni sono dieci, chi garantisce la parità di diritti a tutti e dieci? In base a che cosa la Comunità montana valuta il caso se intervenire o meno?

PRESIDENTE. Ha la parola l'ing. Giovannini.

Ing. CARLO GIOVANNINI, *Dirigente urbanistica*. Qualora sorga un contenzioso su un atto dello sportello unico e questo contenzioso riguardi il rilascio di un titolo unico, se il ricorso è volto a evidenziare dei vizi che sono in capo ai pareri, alle valutazioni fatte dai singoli Comuni, è chiaro che i singoli Comuni

comunque si costituiscono, sono liberi di costituirsi perché devono far valere la correttezza dei propri atti. In questo caso la Comunità montana può anche costituirsi ad adiuvandum verso il Comune. Siccome mi pare che l'incremento di costi è del 20%, credo che in questi casi la Comunità montana dovrebbe costituirsi sempre.

AUGUSTO CALZINI. Lei dice “ad adiuvandum”, però questo “ad adiuvandum” dovrebbe essere garantito nei riguardi di tutti i Comuni. Mi pare che manchi un anello della catena. Potrebbe verificarsi che un Comune viene assistito in qualche modo dalla Comunità montana e un altro no, perché la Comunità montana ha il potere di associarsi ad adiuvandum o meno. La domanda è: è il caso di dire alla Comunità montana di formulare in modo più chiaro questa norma, in maniera tale che, per lo meno, si cerchi di ottenere un comportamento uniforme per tutti i Comuni? Altrimenti c'è il rischio che il Comune ics trova l'aiuto, il Comune epsilon non trova l'aiuto. Questo potrebbe capitare anche ad Urbino. Però la Comunità montana secondo me ha lasciato per strada un anello della catena.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Il problema è che in Comunità montana si è discusso di questa situazione e la Comunità montana ha detto “è chiaro che ogni volta che c'è un ricorso, siccome noi rilasciamo il titolo, dobbiamo intervenire”. Il problema è che se l'errore o l'eccezione è sulla parte relativa al Comune, giustamente si costituisce anche il Comune. Però la Comunità montana dice “prendere soltanto un unico legale comporta comunque un aumento del 20%, vorremmo che questo 20% se lo accollasse il Comune”. Come norma.

AUGUSTO CALZINI. Se è uguale per tutti va bene.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 2 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione variante parziale al piano regolatore generale vigente relativa al nucleo rurale di Montesoffio

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Approvazione variante parziale al piano regolatore generale vigente relativa al nucleo rurale di Montesoffio.

Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. E' un'approvazione parziale al piano regolatore e si riferisce al nucleo rurale di Montesoffio. Con delibera del Consiglio del novembre 2008 noi abbiamo adottato questa variante che è stata pubblicata per 60 giorni, non sono pervenute eccezioni od osservazioni, in data 7 febbraio la Provincia ha comunicato l'avvio dell'iter per la formulazione di osservazioni, noi prendiamo in considerazione le osservazioni della Provincia e chiediamo di approvare definitivamente la variante parziale al Prg.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione variante parziale al Prg vigente finalizzato alla progettazione urbanistica di dettaglio della zona di espansione C7 di Prg — Tav. 20.III B3

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Approvazione variante parziale al Prg vigente finalizzato alla progettazione ur-

banistica di dettaglio della zona di espansione C7 di Prg — Tav. 20.III B3.

Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Questa delibera ha avuto tutti i passaggi. E' l'ultima approvazione. Accogliamo un'osservazione pervenuta dalla Provincia, che dice "preliminarmente all'attuazione dell'intervento dovrà essere acquisito comunque il parere del servizio IV dell'Amministrazione provinciale ai sensi del Dpr, cioè l'ex genio civile.

Peraltro questa è la zona vicina all'orologio, sulla sinistra, dove vengono tutte case singole e sistemiamo anche l'illuminazione, oltre ad un bel marciapiede fino alla curva di Fontesecca.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

P.I.P. Canavaccio \ Ditta NE.GAS.CAVE srl/ Proroga termine inizio lavori

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: P.I.P. Canavaccio \ Ditta NE.GAS.CAVE srl/Proroga termine inizio lavori.

Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Mi sembra che comunque i termini di fine lavoro rimangono fissi, si chiede una proroga per l'inizio lavori. E' già stata presentata la richiesta di titolo unico, quindi penso che sia possibile dargliela.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

Approvazione piano di recupero ai sensi della L. 457/78 del Settore IV del Parco Urbano — Località ex Fornace Volponi

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Approvazione piano di recupero ai sensi della L. 457/78 del Settore IV del Parco Urbano — Località ex Fornace Volponi.

Ha la parola l'ing. Giovannini.

(Entrano i consiglieri Mascioli e Pagnoni: presenti n. 15)

Ing. CARLO GIOVANNINI, *Dirigente urbanistica*. Il piano di recupero è stato adottato a dicembre del 2007 ed è stato pubblicato nei primi mesi del 2008. Sono pervenute due osservazioni, una a nome di Campagna Nazario e una a nome della ditta Edilmix. Nel maggio del 2008 si è provveduto in sede di conferenza di servizi, a richiedere anche il parere del Ministero per i beni culturali. Alla conferenza di servizi erano presenti sia il direttore regionale di Ancona sia il funzionario rappresentante della soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio. In quella sede sono stati formulati giudizi di apprezzamento sull'intervento generale e sono state anche date delle indicazioni e delle prescrizioni che riguardano il migliore inserimento nel paesaggio. Fra queste prescrizioni quella che riguarda le finiture esterne, che dovranno essere in mattoni di tipo tradizionale, il fatto che le nuove piantumazioni dovranno rispettare i caratteri del verde locale, quindi non avere elementi troppo rigidi o troppo geometrici, il fatto che non ci debbano essere insegne sui tetti dell'edificio e che l'illuminazione debba essere regolata da un apposito progetto e che comunque non debba essere così forte da mettersi in rilievo rispetto al centro storico che sovrasta.

L'approvazione di questo piano di recupero è stata condizionata dalla necessità di attendersi la chiusura della procedura di approvazione del progetto di opera pubblica inerente l'impianto di risalita. Una volta approvato il progetto dell'opera pubblica — impianto di risalita — il Consiglio comunale al 31 ottobre 2008 ha dichiarato l'esenzione del piano di recupero dalla procedura di verifica di valuta-

zione ambientale strategica. Subito dopo l'Amministrazione ha inviato sia il piano di recupero sia la deliberazione inerente la valutazione ambientale strategica alla Provincia per acquisire il parere che per legge la Provincia deve esprimere su tutti i piani attuativi.

La Provincia si è espressa con la deliberazione 17 del 2009, con una serie di osservazioni che riguardano, questa volta, la compatibilità più di carattere ambientale, quindi la necessità che l'intervento si doti di vasche per la raccolta di acque meteoriche, il fatto che le aree destinate a parcheggi risultino finite con pavimentazioni permeabili, il fatto che si dovrà porre particolare attenzione all'impatto visivo e che l'illuminazione sia conforme e coerente alle norme più recenti, sia regionali che nazionali, che riguardano l'inquinamento luminoso.

Essendo ormai pervenute tutte le osservazioni, sia di privati che di enti, l'ufficio ha predisposto delle considerazioni nel merito di tutte queste quattro osservazioni, due di enti pubblici e due di privati.

Le conclusioni cui l'ufficio è pervenuto, è che siano da accogliere sia le osservazioni pervenute dalla soprintendenza sia quelle formulate dalla Provincia e che quindi le Nta del piano di recupero possano essere integrate con un articolo finale in cui tutte queste osservazioni vengono riportate di seguito.

Per quanto riguarda le osservazioni presentate dai privati, l'ufficio propone di accettare l'osservazione presentata dalla ditta Edilmix e di rigettare quelle presentate dalla ditta Campagna. In allegato alla delibera vi dovrebbe essere stato distribuito anche il fascicolo con la relazione dell'ufficio, inerente le motivazioni di questa proposta. Sostanzialmente la ditta Edilmix chiede di stralciare un comma dell'articolo 7 bis che potrebbe essere interpretato come il fatto che la realizzazione dell'impianto di risalita al centro storico è la condizione senza la quale nessun altro intervento è possibile realizzare.

Abbiamo già spiegato, discutendo altre osservazioni che riguardano questo intervento, che l'intento dell'Amministrazione comunale, già da quando approvò il piano particolareggiato precedente del 2003, è stato quello di tenere separati i due interventi, quello privato e quello

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

pubblico per dare modo a tutti e due di intervenire anche separatamente. Questo non significa che poi il privato non dovesse contribuire anche ai costi dell'intervento pubblico, però qualora il privato non potesse intervenire per motivi suoi, questo non doveva bloccare l'opera pubblica e viceversa: qualora il Comune non potesse intervenire perché non riesce a realizzare l'opera pubblica, non si sarebbe dovuto bloccare il privato.

Abbiamo spiegato e citato i passi, per cui ci sembra che questo sia sempre stato l'atteggiamento dell'Amministrazione e quindi sia accoglibile l'osservazione.

Per quello che riguarda le osservazioni della ditta Campagna, sono sostanzialmente quattro i punti che vengono contestati.

Nel primo punto viene contestato il fatto della non necessità del piano di recupero in quanto già le aree erano regolamentate con un piano particolareggiato. Viene spiegato che l'efficacia di questo piano particolareggiato è stata ormai preclusa da una serie di atti amministrativi del Comune di varianti normative che hanno precisato, nel tempo, che l'attuazione di questi interventi sarebbe stata subordinata all'approvazione di un nuovo piano di recupero. Da ultimo anche l'approvazione del progetto dell'impianto di risalita al centro storico, con un tracciato diverso rispetto a quello previsto dal piano particolareggiato, con dislocazione dei parcheggi di servizio diversi rispetto a quelli previsti dal piano particolareggiato, avrebbe comportato la necessità di un nuovo piano attuativo sotto la forma di piano di recupero.

Non si condivide, dice Campagna, la differenziazione operata dal piano di recupero fra soggetti attuatori e gli altri proprietari destinati ad essere espropriati delle aree necessarie agli interventi urbanizzativi, in quanto sarebbe contrario alla legge e produttrice di privilegi fra i privati, a danno del Comune che dovrà sostenere tutti i costi di realizzazione dell'impianto di risalita.

In merito al fatto che si privilegino dei privati, viene spiegato che il piano di recupero tratta tutti i privati proprietari all'interno del comparto della Fornace allo stesso modo, in quanto consente a tutti di recuperare le superfici utili lorde di proprietà, quindi l'atteggiamen-

to del piano di recupero è esattamente rispettoso delle proprietà che ci sono. E' chiaro che in questo caso la ditta Campagna si lamenta perché non ha proprietà edilizie, ha solo proprietà di terreni.

Quanto poi al fatto che questa sia un'innovazione rispetto al vecchio piano particolareggiato, è già stato spiegato anche precedentemente, perché questa osservazione era già stata fatta sul progetto di impianto di risalita, che anche questo non è vero in quanto, anche il precedente piano particolareggiato consentiva di intervenire non solo se i proprietari erano riuniti in consorzio, ma se il consorzio poi non si fosse costituito, consentiva anche ai soli proprietari degli immobili edilizi di intervenire direttamente, purché garantissero al Comune le spese per gli espropri necessarie ad acquisire le aree interessate.

Quanto al fatto che il Comune patirebbe un danno perché così le aree interessate dall'impianto di risalita non vengono più cedute gratuitamente, viene spiegato che la convenzione allegata al piano di recupero, quindi al piano già adottato, prevede già che a carico dei proprietari della ex Fornace ci siano le spese di esproprio delle aree necessarie all'impianto di risalita, ci sia l'obbligo di cedere le loro aree gratuitamente, necessarie all'impianto di risalita e il contributo di un milione di euro che gli stessi si impegnano a dare al Comune è anche a copertura degli espropri per le aree dell'impianto di risalita.

In merito al terzo motivo si ritiene che l'impianto di risalita, in base alla convenzione allegata al piano di recupero, potrà essere realizzato solo dopo che fossero ultimate le opere di ristrutturazione e riammodernamento della ex Fornace. Anche questo non è vero, perché la convenzione prevede che entro 30 giorni dalla richiesta del Comune, i proprietari della ex Fornace devono comunque rendere disponibili tutte le aree di loro proprietà per poter realizzare l'impianto di risalita, il che significa avere la disponibilità delle aree. Invece l'atto definitivo di queste aree potrà essere stipulato alla fine degli interventi, quindi quando il Comune, avendo già avuto la disponibilità, avendo proceduto a realizzare l'impianto di risalita e i proprietari avendo anche realizzato, entro sei mesi dovrann-

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

no fare la cessione definitiva. Ma il trasferimento del possesso è previsto entro trenta giorni dalla richiesta del Comune.

Quarto motivo, si sostiene una disparità di trattamento rispetto i terreni dell'ex Consorzio agrario e si introduce il sospetto che il parcheggio previsto in località Croce dei Missionari sia a servizio degli standard dell'ex Consorzio agrario. Anche qui viene spiegato che l'ex Consorzio Agrario ha un iter del tutto diverso da quello degli immobili della Fornace, che i parcheggi di standard sono esattamente contenuti nelle aree del comparto dell'ex Consorzio Agrario, quindi anche da questo punto di vista l'ufficio propone di rigettare l'osservazione Campagna.

Ultimo problema che l'ufficio ha fatto rilevare all'Amministrazione e che diventa un punto importante del deliberato riguarda la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste all'interno del piano di recupero. Sostanzialmente l'approvazione di un piano attuativo, per legge comporta anche la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste. Qui la procedura si accavalla a quella dell'approvazione del progetto dell'impianto di risalita, quindi pare corretto dire che in questa sede noi dichiariamo la pubblica utilità solo delle opere che sono previste dal piano di recupero e che ineriscono la funzionalità degli interventi del piano di recupero, mentre quelle parti che sono inerenti la funzionalità dell'impianto di risalita — mi riferisco agli espropri che dovranno essere fatti proprio per la realizzazione del tracciato dell'impianto di risalita — è giusto ricondurle al momento in cui verrà approvato il progetto definitivo dell'impianto di risalita.

Sulla base di queste considerazioni viene proposto di approvare in via definitiva il piano di recupero.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Ho ascoltato attentamente l'intervento dell'ing. Giovannini e devo dire molto francamente che non sono d'accordo su niente. A riprova di questo, sull'utilità pubblica tanto decantata in ogni sede dall'ing.

Giovannini voglio leggervi quello che ha scritto l'avv. Antonella Storoni, avvocato della Edilmix, poi mi darete l'interpretazione: "Inoltre, la mancata realizzazione dell'opera pubblica impedisce altresì un collegamento rapido del centro commerciale a servizio del centro storico, limitando la concreta esecuzione delle opere programmate da parte della Edilmix, con un danno attuale grave agli investimenti operati in periodo di notoria crisi finanziaria. Tale evento comporta per la controinteressata, l'immobilizzazione di un ingente finanziamento per la cui restituzione deve sopportare alti tassi di interessi. Si chiede in via incidentale che, previa audizione dei difensori in camera di consiglio, la richiesta di sospensiva sia rigettata". Qui la stessa Edilmix riconosce che l'impianto di risalita è opera a vantaggio di privati. Lo dice l'avvocato della Edilmix, quindi finitela con questa storia. Io ve la do la chiave, e non devo essere io a sostenere la tesi di un vostro commilitone, sia pure ex, anche perché ditelo al dott. Felici, che mi ha risposto in quel modo, dicendo che mai era stato diritto di Campagna di avere alcunché in quell'area, perché il piano precedente, come ha detto l'ing. Giovannini, è stato surclassato dal piano di recupero, per il quale si è lavorato. Quindi lui il danno l'ha avuto e se ha avuto il danno, ecco l'azione di disparità.

L'altra volta si è detto che è stata rigettata la sospensiva di Campagna, però non è stato detto che tutta questa storia si dovrà dirimere il 24 giugno 2009 e non è detto che tutta questa storia vada a finire bene. Io ho dei dubbi sull'amministrazione della giustizia da queste parti, perché so leggere anch'io e riconoscere i diritti delle persone, anche quando non sono della mia stessa parte, e l'ho dimostrato in questa sede.

Perché accanirsi in questa maniera? Io lo chiamo accanimento. Si fa un piano particolareggiato, poi si fa un piano di recupero e si ritira — se lo vada a leggere, Felici — quanto prima era stato dato. Prima gli do una cosa, poi gliela tolgo mano a mano.

Non la voglio fare lunga, però vi voglio dire una cosa e penso che nessuno possa ritenere che io abbia qualche cosa da spartire con il vostro commilitone, perché non è così: per quale motivo non vi siete mai seduti accanto a

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

questa persona? Il motivo ve lo do io. Perché voi pensate negozi al parcheggio di Santa Lucia, negozi là. Ma vi siete accorti che questa è una città di 15.000 abitanti? La situazione della nostra popolazione è spaventosa. E' vero che è aumentata di 30 abitanti ma il tasso di natalità è negativo. I morti sono molto più dei nati da cinque anni. Quest'anno 183 morti e 134 nati. Sempre negativo. I primi tre anni sono andati giù, poi c'è stato un aumento e quest'anno sono 30 di più, è vero, ma sono extracomunitari, 1.600 quest'anno contro 1.435 dell'anno scorso. E' una situazione disastrosa, non nasce nessuno, i giovani vanno via. In questa situazione, quanti negozi volete fare? Quelli che vuol fare l'Edilmix.

In quel posto lì, se questa persona vi proponeva di farvi un parcheggio oppure un albergo — ed è stato anche in Provincia, dove gli hanno detto che è possibile — per quale motivo si continua a negare a un cittadino quello che agli altri viene concesso? Per quale motivo si deve essere punitivi sempre nei riguardi di quelli di casa nostra? Ormai è fatta, però il Tar si pronuncerà a giugno, e può anche darsi che qualcuno debba pagare i danni.

Perché non andate a una situazione bonaria, non interpellate le persone, non vi mettete d'accordo? Non mi venite a dire che in questa città è tutto fatto bene, perché non è vero, sotto nessun profilo è tutto fatto bene, da nessuna parte esiste.

Ho chiuso. Spero di avere fatto breccia in una cosa, perché quello che ho detto io conta poco: smetterla, in questo Comune, con un immobilismo da una parte e un atteggiamento censorio e persecutorio dall'altra, perché ci sono dei cittadini in questo comune che fanno ogni cosa, costruiscono abusivamente, vendono, lo hanno fatto sempre, mentre invece per una finestra si va non so dove. Attenti, perché prima o poi qualcuno si può svegliare.

Io ho avuto una lettera dal dott. Felici su questo argomento, per cui sono rimasto talmente offeso che avrei dovuto chiedere al Sindaco una censura, perché in nessun caso un dirigente risponde direttamente al consigliere comunale in termini offensivi come ha fatto. Non avete avuto questo coraggio e questo beneplacito nei miei riguardi. Vi ringrazio per

la disattenzione, però ricordate che i politici conservano e portano dietro i difetti dei dirigenti che hanno.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Marolda.

GERARDO MAROLDA. Mi riallaccio a quanto ha detto il consigliere Calzini, nel senso che chi ha costruito abusivamente pagherà le conseguenze, ci sarà chi dovrà controllare. Non penso che tutti gli urbinati abbiano costruito in modo abusivo.

Per quanto concerne l'approvazione del piano di recupero il gruppo è d'accordo, anche perché la Fornace è un altro discorso di cui si parla da anni. Per quello che sapevo, il problema tra la ditta costruttrice e il Comune era quello di separare il discorso dell'impianto di risalita dalla realizzazione del centro commerciale. Da come ho capito dalla lettura della delibera, si può fare questa cosa, quindi si svincola l'impianto di risalita e si può andare avanti con la struttura commerciale.

Ho detto anche l'altra volta che prima si parlava di immobilismo e si diceva che non si faceva mai niente, adesso che si fa qualcosa... Capisco che c'è la crisi economica e la crisi demografica, però dobbiamo anche "catturare" interlocutori o gente che compra da frazioni, da paesi vicini, perché se devo andare a fare la spesa io vado a Pesaro, ma non mi hanno contato nelle nascite di Pesaro. Tanta gente da Urbino va a fare la spesa fuori, perché a Urbino non c'è un centro commerciale. Una città di 15.000 abitanti, con 15.000 studenti che non ha un centro commerciale degno di nota mi sembra vergognoso. Bisogna dare merito a questa Giunta che oltre al Consorzio, al parcheggio di Santa Lucia, a queste grandi opere che dovrebbero portare un po' di vitalità alla città, chiudiamo anche questa storia della Fornace. Poi è un privato che investe, farà lui le sue valutazioni se deve investire nel ricettivo, nel direzionale, nel commerciale, vedrà lui la percentuale che gli interessa di più, verificherà lui. Che l'avvocato della Edilmix abbia detto così mi meraviglia, nel senso che questi vogliono partire e anche alla Fornace sta cadendo il tetto, quindi non riesco a capire qual è il problema. Comunque noi voteremo a favore.

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Non devo dire niente di eccezionale, posso solo garantire, consigliere Calzini, che noi abbiamo incontrato quel signore anche più di una volta, ci siamo parlati anche più di una volta, questo è il problema. Però se una persona che non ha volumi per edificare, perché ha solo un terreno agricolo, dice che ha lo stesso valore delle altre, c'è una bella differenza. E allora sì, i rischi sono grossi anche per noi.

L'altro elemento è che costruire un albergo si può, ci sono all'interno della Fornace quote per la ricettività, quindi i modi per ragionare e per discutere c'erano tutti. Altra questione è che chi non ha capacità edificatoria possa essere messo alla stregua degli altri. Anche perché se noi dessimo la possibilità di fare qualcosa in quel terreno, va cambiato tutto mondo, bisogna ribaltare tutta la questione da vent'anni a questa parte.

Se si fa un'attività alla Fornace ne beneficia, in qualche modo, l'impianto di risalita, ma questo è normale. Se qualcuno costruisce una casa vicino alla strada, ne beneficia la casa. Il problema però è che nella convenzione c'è un tot numero di parcheggi che si impegnerebbero a dare a noi gratis, la stazione di partenza, da realizzare da parte loro, proprio in virtù del fatto che c'è qualcosa di opportunità anche per loro, ma c'è soprattutto anche il milione di euro che, se costruiamo, ci danno.

E' chiaro che ci sono questi elementi ma sono pesati. Se non facciamo niente, come è molto probabile per un pezzo, fin quando non avremo le risorse abbiamo detto che non ci metteremo una lira. Immaginate che rischio si sta assumendo chi costruisce lì. A parte che sono già due-tre anni che sono fermi, perché ancora non è finito l'iter. Immaginate che investimento hanno fatto. Da quel punto di vista hanno anche qualche problema, può darsi. Però questo è un altro discorso.

Capisco tutto quello che ha detto il consigliere Calzini però volevo dire anche quello che pensiamo noi.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. E' la terza volta che io parlo, poi il consigliere Marolda o non capisce o fa finta di non capire o stravolge i concetti. Io non ho fatto riferimento ad una situazione generalizzata, ho citato dei casi. Inoltre, chi è contrario al fatto che si prendano iniziative? Se parlo di immobilismo non credo che il consigliere Marolda possa dire che non esiste, perché abbiamo avuto trent'anni di immobilismo, quindi di cosa si meraviglia? Comunque confermo quello che ho detto, con la speranza che la nuova Amministrazione riveda le cose, perché secondo me ci sono dei margini anche in quell'area per poter fare qualche cosa per la città e qualche cosa che sia utile anche alle attività turistiche, perché se noi abbiamo un operatore turistico come questo — e lo abbiamo — che porta ad Urbino la sua attività, perché impedirgli di sviluppare altre attività a beneficio della città? Il turismo in questa città ha bisogno di molto, se vogliamo svilupparlo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 1 contrario (Calzini)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 1 contrario (Calzini)

**Comunità montana Alto e Medio Metauro
— Realizzazione residenza protetta e
centro diurno socio-educativo-
riabilitativo località Ca' Messere di
Sopra**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Comunità montana Alto e Medio Metauro — Realizzazione residenza protetta e centro diurno socio-educativo-riabilitativo località Ca' Messere di Sopra.

Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. Questa delibera è sta-

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

ta approvata anche dalla Conferenza dei sindaci nell'ultima riunione, però è una nobile iniziativa, una storia che è iniziata un po' di tempo fa attraverso l'acquisto, da parte della Comunità montana, di un immobile in località Ca' Messere, nelle vicinanze di Calpino, dove già si svolgono delle attività del centro socio-educativo Francesca. L'immobile è stato acquistato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro. La proposta è quella di approvare il progetto che prevede la ristrutturazione, con ampliamento, di un edificio ubicato in località Ca' Messere e nello stesso tempo risulta anche variante al Prg.

Aggiungo solo che va il plauso alla Fondazione Cassa di Risparmio che ha impegnato tantissime altre risorse in altre istituzioni e ha fatto fronte a questa spesa consistente di 500.000 euro. Per quanto riguarda le finalità credo che la collega Muci possa poi dare qualche indicazione, perché svolge un'attività di residenza protetta e centro diurno per i portatori di handicap.

Il progetto è predisposto dalla Comunità montana.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Muci.

MARIA CLARA MUCI. Confermo quanto detto dall'assessore Mechelli, nel senso che questa è un'opera sicuramente molto utile. In località Ca' Messere il Centro Francesca svolge già attività in un locale che non è più adeguato alle normative vigenti, per cui si rendeva necessario comunque ristrutturare e adeguare una struttura del genere per il centro socio-educativo Francesca che, come sapete, è dislocato su più sedi sul territorio.

In un primo momento c'era stata anche la proposta di portare questa sede nella località Ca' Lippo, ma i genitori dei ragazzi si sono riuniti, hanno cercato con tutte le loro forze, con tutta la loro volontà di riportare quella sede del centro socio-educativo in località Ca' Messere, perché è un posto bellissimo nel comune di Urbino, di proprietà dell'università. La Comunità montana e noi come sociale, l'abbiamo seguito, il progetto. La Fondazione ha praticamente dato quasi tutto il contributo per

l'acquisto del podere, quindi adesso si procede alla ristrutturazione. Ho preso la parola soprattutto per fare una proposta, nel senso che, poiché è stata richiesta una variante, quindi la destinazione d'uso del luogo è cambiata proprio perché viene costruito importante centro socio-educativo per ragazzi disabili, chiedo che il vincolo di destinazione d'uso, che per legge è previsto per almeno vent'anni, sia perpetuo, sempre destinato a finalità socio-assistenziali, perché con la variante che è stata fatta il luogo acquista notevole valore, quindi è giusto che sia destinato unicamente a fini sociali-assistenziali.

Ho parlato anche con il presidente della Comunità montana, loro sono d'accordo su questa proposta, quindi se il Consiglio approva, chiedo di apportare questa modifica. (*Discussione non registrata, fra più consiglieri, in merito alla durata del vincolo*).

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento relativo al vincolo che, anziché per venti anni, sarà per quarant'anni.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione schema di regolamento per l'accesso alle agevolazioni tariffarie a favore di lavoratori disoccupati o collocati in cassa integrazione guadagni (CIG)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Approvazione schema di regolamento per l'accesso alle agevolazioni tariffarie a favore di lavoratori disoccupati o collocati in cassa integrazione guadagni (CIG).

Ha la parola l'assessore Muci.

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

*(Entra il consigliere Ceccarini:
presenti n. 16)*

MARIA CLARA MUCI. Questo è un atto veramente importante. La Giunta comunale ha incontrato i sindacati Cgil-Cisl-Uil che, come stanno facendo in tutti i Comuni e le istituzioni del territorio, cercano di tamponare con degli interventi, le forti ricadute negative della crisi in questo territorio.

Andremo a sottoscrivere presto un protocollo d'intesa con i sindacati, che sarà firmato dal Sindaco e dalle tre sigle sindacali, per affrontare questa situazione. Per applicare il protocollo d'intesa è opportuno e necessario approvare questo regolamento che prevede i criteri di agevolazione nei confronti dei lavoratori che sono sottoposti a cassa integrazione oppure che hanno il contratto in scadenza. I dati che abbiamo a disposizione dei lavoratori in cassa integrazione non sono tutti attendibili in quanto spesso non vengono considerati anche i lavoratori che hanno un contratto a termine, alla fine del quale il contratto non viene rinnovato. Per fronteggiare questa situazione noi proponiamo di agevolare, ridurre o addirittura abolire le tariffe a quei lavoratori che non hanno più il lavoro, conteggiando il reddito Isee attualizzato.

Noi abbiamo già delle agevolazioni per le fasce di reddito più povere, è già in atto un regolamento ma prende in esame il reddito Isee dell'anno precedente. Con questa delibera noi diciamo di prendere il reddito Isee attualizzato e di agevolare, ridurre e in alcuni casi addirittura fare l'esenzione di tutte quelle tariffe di servizi alla persona. Parliamo di mensa, asili nido, assistenza domiciliare, soprattutto per tutelare le fasce più deboli e per tutelare i bambini che secondo noi non devono risentire in modo così pressante della crisi che è in atto su tutto il territorio nazionale e internazionale ma che anche nei nostri territori si fa sentire.

Questa è la proposta, ovviamente le agevolazioni sono previste solo per il periodo in cui il lavoratore è senza lavoro. Sarà compito della Giunta individuare la somma che possiamo mettere a disposizione, ma siccome ci spettano ancora delle somme da parte della Regione, pensiamo di individuarla in questo fondo che deve provenire dalla Regione. Si lascia

quindi mandato alla Giunta di quantificare la somma da destinare a questo intervento.

Per questi motivi propongo di approvare la delibera.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Marolda.

GERARDO MAROLDA. E' lodevole l'iniziativa. Volevo soltanto chiedere se si poteva dare una pubblicità ampia per mettere a conoscenza di queste agevolazioni di cui si può usufruire, perché probabilmente qualcuno può anche non saperlo, non pensarci, non sapere a che ufficio rivolgersi. Sarebbe il caso di pubblicizzarlo anche su Internet, nel giornalino, con un documento, qualcosa. Anche per avere il riferimento di una persona a cui rivolgersi, perché queste cose sono anche abbastanza delicate: reddito Isee, non ci capisco neanche io, qualche volta. Meglio se c'è qualche persona specifica che riesce a spiegare bene alle persone che vanno a chiedere le quali devono sapere a chi chiedere in Comune, perché a volte non si sa neanche a chi chiedere.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Muci.

MARIA CLARA MUCI. La prossima settimana verrà fatta la comunicazione quando verrà firmato il protocollo d'intesa, quindi verrà data pubblicazione di questa cosa. Posso assicurare però che chi è in difficoltà sa già dove rivolgersi e purtroppo gli uffici in questo periodo hanno un super lavoro, quindi chi è in difficoltà per prima cosa si rivolge ai servizi sociali del Comune. Detto questo è chiaro che il nostro compito è comunicare le potenzialità che ci sono e verrà fatto quanto prima.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2008

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2008.

Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Il rendiconto costituisce l'ultima fase del processo finanziario annuale dell'Amministrazione e fornisce il quadro sintetico dell'esecuzione di tutti gli interventi programmati nell'ambito dell'Amministrazione durante l'anno e fornisce una visione politica, economica, amministrativa e tecnica dell'attività svolta.

In particolare il bilancio comprende: il conto del bilancio, il quale rappresenta l'aspetto finanziario della gestione, da cui può scaturire un avanzo, un disavanzo o un pareggio. Andando ad esaminare, nello specifico, la composizione dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2008, occorre innanzitutto precisare che l'esercizio finanziario del 2008 si chiude con un disavanzo di competenza pari a 64.418,55 euro. Ciò è dovuto principalmente al fatto che, a seguito del comunicato del Ministero dell'interno, in data 18.12.2008, data successiva all'assestamento di bilancio, relativo ad una ulteriore erogazione in relazione alle minori entrate Ici da abitazione principale, prudenziale, a fine anno si è operata sull'accertamento una riduzione del 10% sull'importo di 841.533 euro, comunicato dall'ufficio tributi e relativo al minore gettito Ici a seguito della esenzione dell'abitazione principale prevista dalla legge 126/2008 di conversione del decreto legge 93/2008.

Si ricorda che entro il 30 aprile 2009 si dovrà certificare il minor gettito Ici e non appena ricevuta comunicazione da parte del Ministero sull'effettivo rimborso, si provvederà, eventualmente, ad un maggiore riaccertamento, il quale andrà ad influire positivamente sul bilancio 2009.

La suddetta operazione, come più sopra evidenziato, ha portato ad un disavanzo di competenza di 64.418,55 euro che deriva dalla differenza tra maggiori e minori accertamenti

sull'entrata nonché da una economia di spesa corrente di euro 36.304,43.

L'avanzo dei residui, le partite degli anni precedenti, è di euro 411.766,68 ed è dato dalla differenza tra i residui passivi eliminati pari a euro 450.363;01 ed i minori residui attivi di 325.278,35 euro e l'avanzo 2007 che sarà applicato, pari a euro 286.692,02.

Dal suddetto avanzo va naturalmente detratto il disavanzo di competenza pari a euro 64.418, per cui l'avanzo di amministrazione dell'anno 2008 ammonta ad euro 347.358 euro.

Poi, il conto economico che riporta i dati sotto l'aspetto non finanziario ma economico attraverso le rettifiche apportate con il prospetto di conciliazione. Il conto di patrimonio, che rappresenta le attività e le passività dell'ente, dal quale sono riportati i valori ad inizio anno, le variazioni intervenute per effetto della gestione, quindi i valori finali.

Con delibera del Consiglio n. 21 del 14 marzo 2008 è stato approvato il bilancio di previsione del 2008 e la relativa relazione previsionale e programmatica. Con delibera del Consiglio comunale 72 del 24 settembre 2008 si è provveduto alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi nonché alla verifica degli equilibri di bilancio. Infine con delibera della Giunta n. 55 del 27 marzo 2009 è stata approvata la relazione illustrativa del rendiconto del 2008.

Nell'ottica di una trasparenza, tenuto conto di quanto previsto dal D. Lgs. 267/2000, già dai primi di aprile è stata messa a disposizione dei consiglieri la seguente documentazione: relazione della Giunta municipale, relazione dei revisori, relazione dei rendiconti economici, comprensiva del prospetto di conciliazione, conto economico e conto del patrimonio, Peg uscita assestato anno 2008, Peg entrata assestato anno 2008.

Come si può notare nella relazione previsionale e programmatica, per tutti i programmi di ogni singolo servizio ed in particolare per quanto concerne la spesa corrente, la percentuale di impegnato rispetto all'assestato è quasi vicina al 100%. Ciò significa che i programmi sono stati interamente posti in essere. La percentuale più bassa del titolo II relativo agli investimenti, è dovuta al fatto che gli

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

impegni del suddetto titolo dipendono dal verificarsi di alcune entrate a destinazione vincolata. Nello specifico non sono state accertate, né quindi impegnate, le somme relative alle alienazioni aree Peep e Pip e parte delle somme derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Relativamente all'attività del mio assessorato nell'anno 2008, riporto brevemente quelle principali, precisando che le stesse sono annoverate nella relazione al rendiconto (programma 8).

Rispetto patto di stabilità 2008 e recupero sfioramento nell'anno 2007. Al fine di evitare l'automatismo fiscale, il servizio finanziario si è trovato a dover operare su due fronti: 1) rispetto del patto del 2008 che era già un requisito di legittimità del bilancio di previsione e che ha comportato uno studio ed un monitoraggio continuativo; 2) verifica ed individuazione delle misure necessarie per il rientro dallo sfioramento di cassa relativo all'anno 2007. Va precisato che, al fine di attuare quanto sopra, si è resa necessaria la collaborazione di tutti i settori dell'ente, in particolare nel corso del secondo semestre si sono resi necessari una serie di incontri settimanali con la Giunta per valutare le misure più efficaci da porre in essere, finalizzate al rispetto della manovra complessiva di bilancio 2008. L'obiettivo programmatico 2008 era di 174.000 euro, il recupero dello sfioramento del 2007 era di 2.151.000. Nel mese di agosto sono state adottate le misure di rientro dal patto di stabilità del 2007 e comunicati, in data 27 agosto 2008, al Ministero dell'economia i provvedimenti necessari al recupero dello sfioramento dell'anno 2007. Ciò ha comportato, soprattutto nell'ultimo trimestre del 2008, un minuzioso monitoraggio sia delle entrate che delle spese, volto alla verifica del raggiungimento di entrambi gli obiettivi. Le diverse norme che si sono susseguite nell'anno 2008 (D.L. 63, D.L. 112, D.L. 154, finanziaria 2009), oltre ad avere comportato una serie di nuovi adempimenti in materia finanziaria, hanno creato notevoli difficoltà nella gestione del bilancio e nei suoi equilibri, in quanto non sempre di facile interpretazione. Basti pensare all'abolizione dell'Ici sull'abitazione principale e al minore gettito

derivante al Comune, alla riduzione dei trasferimenti per maggiore introito Ici fabbricati ex rurali e risparmi costi della politica, alla definizione della spesa del personale ecc.

Nonostante la proroga dell'approvazione del bilancio di previsione al 31 maggio del 2009 e l'incertezza delle entrate relative ai trasferimenti, tutto il servizio si è fortemente impegnato per poter approvare il bilancio entro l'anno 2008 e tale approvazione è intervenuta il 29 dicembre 2008.

L'obiettivo di fondamentale importanza per l'anno 2008 è stato l'avvio del mandato informatico che ufficialmente è stato attivato dal 5 maggio 2008, dopo uno studio preliminare di fattibilità e dopo la fase di sperimentazione sono stati effettuati vari test, utilizzando parallelamente il supporto cartaceo e la firma digitale. Oltre a questo si è operato attraverso il classamento, che ha avuto una proroga al 31.12.2009 e ci sono state altre situazioni relativamente all'ufficio personale.

Ho ritenuto di dover allungare, in parte, la descrizione della chiusura del bilancio 2008 perché non era semplice dire soltanto qual era il dato di riferimento relativamente all'avanzo ma anche cosa c'è stato dentro. Però possiamo anche dire che sostanzialmente gli obiettivi sono stati posti tutti in essere con un adeguamento alla previsione e che siamo rientrati dal patto e siamo riusciti a mantenere comunque una direttiva abbastanza seria sulla conduzione del bilancio, affinché non si verificasse, anche per quest'anno, lo sfioramento o comunque si cercherà di mantenere, anche per quest'anno, il rispetto del patto di stabilità.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Come ho detto altre volte, non c'è dubbio che sotto il profilo della correttezza tra le entrate e le uscite il bilancio è perfetto, perché chi compila il bilancio indubbiamente si attiene alla perfezione, alla normativa. Però non posso leggere un bilancio comunale soltanto alla luce di questa considerazione. Vi dirò che, tutto sommato, sarò abbastanza critico, anche perché, se dovessi stare all'affermazione dell'assessore Serafini che i

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

programmi sono stati tutti eseguiti alla perfezione, dovrei pensare che la città si è messa in moto vertiginosamente, perché se i programmi sono tutti efficaci, all'efficacia corrispondono dei passi in avanti notevoli. Purtroppo invece così non è e, con tutto il rispetto, comprendo che la situazione di Urbino è molto difficile, perché immobilista di per sé. I cittadini sono abituati così, non so... Però sta di fatto che la città non si è mossa o per lo meno i movimenti sono stati molto piccoli. Devo dire comunque che la nuova Giunta di quest'anno ha messo tutte le buone intenzioni e ha messo in atto delle iniziative sulle quali potrei anche essere d'accordo se non fossi a mia volta critico, perché le modalità sono criticabili, però almeno in questi cinque anni si è cercato di dire "faccio il parcheggio di Santa Lucia, faccio l'impianto di risalita, faccio questo, faccio la piazza". Alcune di queste cose sono andate anche in porto, però il pericolo che c'è dietro questa cosa, è che non si scambii il mezzo e lo strumento con l'obiettivo. Il fatto di dire che automaticamente il parcheggio mi garantisce lo sviluppo della città è un errore. Quindi sono critico un po' anche verso la definizione del "nuovo Rinascimento urbano". Questi modi di parlare di Rinascimento senza umanesimo, cioè senza una sostanza, non li condivido. Il Rinascimento passa attraverso la memorizzazione di tante cose: le persone, le attività, la partecipazione dei cittadini che non c'è, che non c'è stata, che bisogna muovere, una cultura che non è conseguita attraverso lo strumento culturale ma che ha bisogno di coinvolgimento. Quindi siamo ai primi passi.

Vorrei tanto che la città, con queste premesse, possa svilupparsi, però temo che alcuni colpi di frusta ci saranno, proprio perché — alcune cose io ve le ho dette e forse voi non le avete recepite — io guardo sempre la spesa del personale e il rapporto con la società di servizi. Anche questa volta noto che la spesa del personale diminuisce, poche unità, 3-4 in meno quest'anno, però di contro ne abbiamo 27 dall'altra parte. Allo stesso modo in cui si dice "ho fatto il parcheggio di Santa Lucia, ma se andate a leggere c'è scritto che il parcheggio Volponi sarà a pagamento, che il parcheggio della stazione sarà a pagamento. Non solo, nel 2011-

2012 le tariffe scatteranno. Adesso scattano da tot a tot, nel 2010, poi scatteranno ancora. Tutte queste cose le pagheranno i cittadini. Voi siete un'Amministrazione di sinistra.

Da un lato sono con voi perché avete avuto la forza di pensarle, queste cose, dall'altro però vedo tutti i rischi, anche nei bilanci futuri, perché le coperture che voi dite esserci, non sono quelle che sono, perché ho letto la relazione dei revisori della Urbino Servizi che forse voi non avete letto, che pone una ipoteca sui futuri bilanci comunali. Non si può andare a dire che se la società di servizi avrà bisogno di soldi, i cittadini pagheranno. Quindi rischiamo di trasferire le spese dei cittadini su un altro versante, tipo parcheggio, tipo servizi, che avevamo prima disciplinato in qualche maniera, con un governo pubblico nel pubblico. La stessa manovra del terzo finanziamento del parcheggio di Santa Lucia contiene in sé dei germi negativi, perché se i Comuni si mettono a trattare con Tizio, Caio e Sempronio dicendo "io ti do questo, tu mi dai quest'altro", finisce che il Comune può snaturarsi. Quindi è positivo finché è positivo, ma diventa negativo se il Comune pensa di trattare con i privati dicendo "io ti do quell'area però tu mi fai questo", perché cesserebbe ogni azione di programmazione, di regolamentazione del territorio.

Avete notato che gli investimenti sono pochi? Voi dovete alienare per fare le manutenzioni, altra cosa negativa. Non si possono alienare i beni per queste cose. I punti successivi riguardano alienazioni, alienazioni, alienazioni. Capisco che siamo rimasti indietro, ma prima il consigliere Marolda si è meravigliato e mi ha "cicchettato" perché sarei contrario a muovere l'immobilismo. No, io sono contrario a rimuovere l'immobilismo con delle operazioni fantastiche. Cari miei, vi sfido, perché una è uscita fuori poco fa. Quello del Consorzio freme, deve aspettare giugno per riprendere i lavori. Cosa vuol dire? Vuol dire che avevo ragione quando dicevo che le grane, i problemi bisogna risolverli a monte, non che quando sei nel mezzo dell'opera ti escono fuori situazioni d'impaccio. Ecco perché dico che le situazioni vanno preventivamente risolte. (*Interruzione*). Io sono perché in qualche modo ritorni il costu-

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

me non dico della trattativa, perché a me il solidarismo non piace.

I programmi realizzati. Non vedo mai, qui, l'assessore all'ambiente. Lo dirò nel "diario dei cinque anni di un consigliere comunale". L'ambiente: ma vi siete resi conto della buffonata dell'ambiente tra l'assessore Santini — chi si occupava, chi non si occupava, l'avvicendamento — e adesso non si vede quasi mai più l'assessore? Se non fosse perché gli operatori vanno avanti con il biologico per conto loro, non so... Lei è intervenuto, dicendo Carrabs ha dato i soldi, ha dato 200.000 euro per il palazzetto dello sport e il consigliere verde è rientrato alla chetichella nella maggioranza, perché era uscito.

Queste operazioni, anche politicamente non di alto profilo, fanno pensare che oggi la finanza e la realizzazione delle opere non sono regolate con un criterio che abbia un senso ma sono regolate, qualche volta, con un criterio di propaganda, di *captatio benevolentiae*. Tanto si è capito che voto contro, si è capito che vi voglio bene, si sono capite tante cose, però...

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Marolda.

GERARDO MAROLDA. Visto che è l'ultimo Consiglio comunale potevate fare il resoconto degli ultimi cinque anni così almeno facevamo tombola. Io mi ritengo soddisfatto di quello che è stato fatto, lungi da me "cicchettare" il consigliere Calzini perché io porto sempre rispetto alle persone, non voglio assolutamente mettere zizzania tra le persone perché il mio carattere non è questo.

Il discorso dei -64.000 euro: ma lo Stato, quando fa sapere dell'introito dell'Ici? Se uno non ha l'avanzo di amministrazione, un Comune salta perché non ha fatto i calcoli giusti? Mi sembra una cosa assurda. Ci riteniamo soddisfatti, perché di opere ne sono state fatte sia nel 2008 che nel 2009 e sono alla luce di tutti. Leggendo la relazione al rendiconto vorrei fare delle osservazioni ai vari assessorati.

La prima sull'informazione al cittadino. Qui si parla del sito Internet, l'altra volta guardavo il sito e ho visto che si parla della mostra di Raffaello, però mi chiedo: un evento interna-

zionale di questo genere, si poteva mettere anche con le altre lingue invece che solo in inglese? Si poteva mettere anche in spagnolo, tedesco e giapponese. Ne parlavo anche con il consigliere Enrica Ubaldi che mi diceva "ho incontrato una persona che mi ha detto che a Urbino non c'è un manifesto che pubblicizza la mostra". All'ingresso della città si potevano mettere.

LINO MECHELLI. Arrivano, arrivano.

GERARDO MAROLDA. Va bene.

Non c'è Donato Demeli al quale volevo chiedere una cosa. Sulla raccolta differenziata siamo tutti d'accordo. Nella prossima legislatura, lui o chi lo sostituirà dovrà cercare di provare con Marche Multiservizi a intavolare un discorso di riduzione delle tariffe, anche minima, perché la gente questo lo chiede. La gente si impegna a fare la raccolta differenziata e anche se togli un euro dalla tariffa sono contenti. Secondo me è un modo per incentivare ancora di più.

Per quanto riguarda i lavori pubblici vorrei chiedere su Palazzo Gherardi. Nella relazione si dice che state iniziando i lavori sulla facciata, vorrei sapere a che punto siete.

Ho letto anche la relazione dei revisori dei conti e ho notato che mettono dei puntini sulle i, quindi bisogna stare attenti sull'Ici, sul controllo del personale, penso che il Comune lo stia facendo perché vedo che non assume più nessuno, quindi penso che queste cose che hanno detto i revisori vengano rispettate per avere un bilancio sano.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. Ci sembra di non avere fatto tutto, però di avere fatto molto, nonostante le difficoltà che vi sono state, di bilancio ed altre.

Mi limito ad accogliere, oltre le sottolineature del consigliere Calzini, anche un monito del futuro della città di Urbino riferito alle infrastrutture, ma in un certo si voleva dire "queste non bastano". Lo andiamo dicendo anche come maggioranza, da un po' di tempo,

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

che non sono sufficienti per garantire lo sviluppo alla città, comunque sono estremamente necessarie. Si parte da questo per andare avanti. Quindi il monito del consigliere Calzini va ascoltato e ne dovranno tenere conto i futuri amministratori. Siccome non sono per successione, ci sono le elezioni, quelli che i cittadini indicheranno dopo il 6-7 giugno, sicuramente di questo dovranno tenere conto.

Per quanto riguarda Palazzo Gherardi sono in corso d'opera 400.000 euro di finanziamento circa relativamente alla copertura, agli infissi e agli esterni.

Sono in corso d'opera delle richieste di finanziamento e se tutto va in porto — e c'è dell'ottimismo — potremmo anche ottenere i finanziamenti sufficienti per la ristrutturazione e addirittura l'allestimento del polo archivistico. Circa venti giorni fa abbiamo avuto la visita del direttore generale degli archivi il quale, oltre ad averci fatto la ramanzina sulla tenuta degli archivi, ha preso anche un impegno — si tratta di un impegno comune — di un percorso importante. Ha ribadito ancora una volta la volontà del Ministero dei beni culturali di realizzare a Urbino un polo archivistico che è anche sperimentale a livello nazionale. Abbiamo un percorso anche per gli archivi comunali, siamo già in via di adeguamento dei locali in via Oddi per accogliere l'archivio storico del Comune. Poi abbiamo messo in sicurezza quello dei Forquini e via via andremo o andranno a sistemare tutti gli archivi del Comune.

Approfitto per dire, visto che siamo all'ultima seduta del Consiglio comunale, grazie del contributo che questo Consiglio comunale ha dato al Sindaco e alla Giunta, per quello che ha anche sopportato. Talvolta sono anche arrivate delle pratiche non compiute. Modestamente chiedo anche scusa di questo. Per quanto mi riguarda il rapporto con il Consiglio comunale è stato speciale anche quando abbiamo ascoltato oppure siamo stati oggetto, tutta la Giunta o i singoli assessori, compreso il sottoscritto, di precisazioni puntuali, puntigliose ecc., perché questa è l'arte della politica per migliorare i provvedimenti. Quindi andiamo a casa sereni e questo è importante. Vi ringrazio nuovamente del contributo dato in tutta la legislatura.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Vorrei anch'io associarmi a quanto detto dall'assessore Mechelli per tenere in considerazione le osservazioni fatte dal consigliere Calzini che è sempre stato molto puntuale in tutti i Consigli comunali, soprattutto nelle osservazioni al bilancio, sia di previsione che rendiconto. Mi piace anche che abbia detto che questa nuova Giunta ha mosso qualche cosa e ha dato almeno un impulso sull'attività amministrativa di questi cinque anni, ha cercato di inquadrare una serie di problemi per poter rilanciare anche la città di Urbino sotto vari aspetti, da quello commerciale a quello dell'ospitalità, al turismo, al rapporto con gli enti e le istituzioni interne e questo mi fa piacere. Però vorrei dire al consigliere Calzini che il mio assessorato cura soprattutto che una serie di atti vadano in un certo modo. Vorrei anche dire che nel bilancio di previsione alcune situazioni erano descritte e quando dico che il 99% dell'assegnato è stato realizzato, è una cosa fatta bene, significa che comunque l'Amministrazione funziona in un certo modo, e ha funzionato bene, tant'è che se legge bene anche il resoconto, vede che nella gestione corrente abbiamo avuto addirittura una perdita di circa 68.000 euro, dovuto al fatto che da una serie di normative succedutesi nel tempo siamo dovuti andare cautelativamente a ridurre una entrata. Per rispondere anche al consigliere Marolda, questa partita dell'Ici sarà verificata nel mese di aprile, perché quella è la data in cui lo Stato reperirà questi dati al fine di poterci restituire tali somme. Anche se da questo tipo di discorso noi perdiamo comunque tutto ciò che è la maggiore entrata che potrebbe derivare dalle nuove abitazioni, da altre situazioni.

Noi abbiamo cercato di coinvolgere le persone, abbiamo cercato di aprirci con i nostri interventi, con la pubblicizzazione delle nostre opere. Certo non sempre si riesce. Le dico soltanto che il nostro assessorato anche ieri ha coinvolto una serie di Comuni, di operatori sulla modifica strutturale dell'Ici. Questo non era neanche il primo intervento. Poi sull'altra questione relativa al classamento lei non era d'accordo, però è vero che abbiamo avuto in-

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

contri con gli operatori, ci siamo misurati anche con costoro.

Il coinvolgimento, secondo me, questo Comune ha cercato di farlo.

Sull'aspetto della trasparenza le posso dire che il Comune ci pensa in maniera seria, tant'è che il consigliere Marolda diceva "il programma della mostra di Urbino non ha la traduzione...

AUGUSTO CALZINI. Se la posso interrompere, la trasparenza c'è, è vero, però devo lamentare una cosa. Per quanto riguarda alcune cose da me richieste che fanno capo ai lavori pubblici, si tergiversa molto. Notate bene, non è consentito a nessun dirigente di avere un archivio proprio personale. Io ho chiesto — devo dare atto all'assessore Mechelli di avermelo detto — quindici giorni fa, di conoscere le denunce che il dott. Felici dice di avere fatto per la discarica del palazzetto dello sport, perché nella relazione del Neo, che non ho ma che adesso chiederò al tribunale, c'è scritto che si riserva di presentare copia delle denunce fatte contro ignoti per avere scaricato, invece a me risultava essere una cosa diversa.

E' vero che c'è questa trasparenza, però ci sono degli angolini nascosti che ci possono essere in tutti noi. Poi, se mi consentite, gli archivi, il polo, però mi domando: il polo su quali archivi? In passato ci sono state delle cose spaventose, per cui ho trovato su Internet — prendete Bologna, Parma ecc. — gli archivi degli esposti tenuti in un modo irreprensibile. Qui non si trova niente, i figli illegittimi qui sono figli di nessuno, cosa è successo nessuno lo sa. Non è colpa vostra, però sicuramente in passato qualcosa è successo.

Quando dicevo cultura, lo strumento e il fine, l'archivio è la prima cosa, sono le nostre radici. Una città colta — e Bologna lo è, Parma lo è — ha gli archivi, perché lì c'è la storia di tutti.

Chiedo scusa di questa interruzione. Do atto, però ci sono stati degli angoli che purtroppo sono rimasti oscuri.

ALCEO SERAFINI. Comunque, così come detto anche dal consigliere Calzini, questa Giunta si è impegnata anche in questo settore. E'

vero che c'è stata una tradizione, c'è stata una continuità anche politico-amministrativa, però su avvenimenti accaduti anche 25-30 anni fa noi facciamo fatica, come aspetto politico, a poterli rimettere in piedi immediatamente. Così come invece ritengo che sia serio il rapporto dei sindaci revisori, come le osservazioni fatte dal consigliere Marolda e dal consigliere Calzini relativamente al fatto che un contenimento anche sull'aspetto del personale possa essere improntato e l'attenzione nostra è anche verso questo obiettivo, altrimenti perderemmo anche altri benefici. Questo è un tentativo. Vero è anche che siamo riusciti a stabilizzare una serie di figure che ci possono dare l'avvio per un futuro più organizzato e migliore.

Circa i progetti, i parcheggi e queste cose abbiamo dibattuto anche altre volte, però mi sembra che sia positiva l'azione di governo effettuata dalla nostra Amministrazione.

PRESIDENTE. Ringrazio i sindaci revisori che sono qui presenti, il presidente Tomassetti e i componenti Pieri e Buchi. A loro va il ringraziamento dell'Assemblea.

Pongo in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 1 contrario (Calzini)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 1 contrario (Calzini)

Variazione di bilancio e Peg esercizio finanziario 2009

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Variazione di bilancio e Peg esercizio finanziario 2009.

Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Ci troviamo di fronte ad una deliberazione che vi è stata consegnata, relativa alla variazione di bilancio per il 2009

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

con applicazione anche di parte dell'avanzo di amministrazione. Porrò poi all'attenzione dei consiglieri anche un emendamento, rientrato successivamente.

Sul bilancio di previsione approvato con delibera 113 del 2008 è stato adottato in data odierna il rendiconto dell'esercizio finanziario 2008, testé approvato. Occorre provvedere ad alcune sopravvenienze per provvedere al bilancio di previsione dell'esercizio 2009 al fine di utilizzare al meglio le risorse affidate e nuove entrate, applicando anche la quota di avanzo di amministrazione accertato, con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2008 per euro 65.800. Le variazioni che trovate nell'allegato A comprendono una serie di situazioni. Le principali, sul versante della spesa, riguardano delle sistemazioni all'interno della spesa del personale. E' il punto n. 1. Sono spese relative al personale, sia per effetto dell'assunzione di personale a tempo indeterminato che a tempo determinato, sia per prendere atto di economie di spesa sul comparto personale, dovute a pensionamenti, richieste di part-time, richieste di dimissioni, esternalizzazioni, servizi ausiliari, asili nido, materne e mense, di cui non si era a conoscenza o non erano ancora perfezionate. Le suddette economie utilizzate per la presente variazione ammontano ad euro 139.726 e sono andate a finanziare alcune maggiori spese, precisamente: incarichi professionali e collaborazioni occasionali ufficio tecnico per 9.000 euro; affidamento servizi ausiliari, asili nido, materne e mense euro 81.426, spese per apertura teatro Sanzio 6.000 euro, contributi per grandi iniziative espositive euro 30.000, Iva su trasporto pubblico locale euro 13.000.

Sul versante delle entrate le principali variazioni riguardano: integrazione contributo regionale per Tpl pari a 132.700 euro, contributi da imprese 7.000 euro, contributo Regione per fondi protezione civile euro 12.296, assunzione mutuo per co-finanziamento sistemazione e pavimentazione capoluogo euro 200.000, le quali vengono reimpiegate nelle corrispondenti voci di spesa.

Relativamente all'avanzo di 65.800 euro, è utilizzato a far fronte a spese di investimento ai sensi dell'art. 187, comma 2, lettera d). Vengono finanziati: acquisto beni strumentali

polizia municipale per 34.000 euro, acquisto beni strumentali uffici giudiziari per 1.100 euro, manutenzione straordinaria archivi per 15.000 euro, cisterna provvisoria gasolio teatro euro 2.700, manutenzione straordinaria casa albergo euro 6.000, lavori di completamento Palazzo Odasi euro 7.000.

Si chiede di apportare al bilancio di previsione esercizio 2009 le variazioni di cui all'allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente atto, e di applicare al bilancio di previsione 2008 la quota di avanzo di amministrazione accertata con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2008 per 65.800 euro.

Dobbiamo sottoporre all'attenzione del Consiglio anche un emendamento alla proposta di deliberazione. C'è stata una richiesta del settore lavori pubblici pervenuta in data 22 aprile di mettere a disposizione la somma di 15.000 euro da destinare alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale reperendo risorse dai fondi Sil, già accertate. Andranno ad essere impiegate come manutenzione straordinaria patrimonio comunale, cap. 2090 per 5.000 euro, manutenzione straordinaria Bocciodromo per 10.000 euro. Le entrate sono da contributo Sil, patto territoriale dell'Appennino, capitolo 856, per 15.000 euro.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 1 contrario (Calzini)

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ceccarini.

LORENZO CECCARINI. Permettetemi di dire una cosa fuori programma. Sono arrivato tardi e vi chiedo scusa, però vorrei esprimere solidarietà, come rappresentante politico in Consiglio comunale, a tutti i terremotati dell'Abruzzo, perché penso sia un dovere per le istituzioni e per tutti i Consigli comunali esprimere questo sentimento. Lo faccio attraverso il Consiglio comunale, mi sembra una cosa ovvia da fare, spero e mi auguro che si possa anche trovare qualche meccanismo per poter espri-

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

mere la nostra solidarietà in maniera concreta, se non è già stato fatto. E' una cosa che avevo voglia di dire e mi sembrava giusto fare.

Vorrei semplicemente esprimere la condivisione sull'emendamento votato, legato a questi finanziamenti per sistemare la situazione del bocciodromo.

Assessore Mechelli, vorrei una parola chiara, per piacere, per quanto riguarda l'acquisizione del terreno a Pieve di Cagna. Adesso non c'è nell'avanzo di amministrazione, forse è anche fuori tema, però una parola chiara sulla situazione attuale e sulle decisioni prese in merito alla situazione è necessaria. Grazie.

PRESIDENTE. L'assessore Mechelli potrà dare risposta in occasione della discussione del punto 12 dell'ordine del giorno.

Pongo in votazione il punto 10 come emendato.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 1 contrario (Calzini)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 1 contrario (Calzini)

Ratifica deliberazione G.M. n. 44 del 11.3.2009 “Variazione di bilancio, prelevamento dal fondo di riserva e variazione Peg esercizio finanziario 2009”

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Ratifica deliberazione G.M. n. 44 del 11.3.2009 “Variazione di bilancio, prelevamento dal fondo di riserva e variazione Peg esercizio finanziario 2009”.

Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Si chiede di ratificare ad ogni effetto di legge la deliberazione della Giunta n. 44 dell'11 marzo 2009 avente ad oggetto “Variazione di bilancio, prelevamento

dal fondo di riserva e variazione Peg esercizio finanziario 2009”, limitatamente alla variazione di bilancio con la stessa operata.

Se guardate la scheda, la prima parte, 20.000 euro in più, come variazione, su organizzazione, gestione evento “Ars libraria Parole in Gioco”, vengono recuperate nell'ambito dello stesso servizio somme da altre voci che vengono invece ad essere ridotte: spese per manifestazioni culturali varie 3.500 euro, prestazioni servizi diversi per realizzazione del piano turistico ecc.

Invece l'altra situazione è quella dei lavori di sistemazione dell'archivio comunale. Come si diceva prima gli archivi sono molto importanti. Noi abbiamo un progetto per razionalizzare l'archivio nella scuola elementare Volponi. Questo comporta una spesa e questa spesa era stata prevista con un prelevamento dal fondo di riserva per 15.000 euro. Inoltre abbiamo stampa e distribuzione guida servizi alla persona per 4.100 euro e gestione associata Comunità montana commissione alloggi Erp per 2.000 euro, duplicazione inventari archivio 720 e altre spese pari a 21.820 euro che vengono assunte dal fondo di riserva che abbiamo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 11 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Modifica al piano annuale e triennale delle opere pubbliche 2009/2011

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 12: Modifica al piano annuale e triennale delle opere pubbliche 2009/2011.

Ha la parola l'assessore Mechelli, anche per dare risposta alla domanda posta dal consigliere Ceccarini.

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

LINO MECHELLI. I lavori per il rifacimento della piazza Duca Federico sono terminati, c'è il gradimento dei cittadini. C'è un inconveniente di carattere tecnico. La Cassa depositi e prestiti per una questione temporale ha chiuso la pratica e ha chiesto di riaprirla sulla competenza 2009, per cui lo reinseriamo nell'elenco dei lavori del 2009. E' semplicemente una integrazione di carattere tecnico.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 12 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 1 contrario (Calzini)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 1 contrario (Calzini)

Permuta di appezzamenti di terreno in via Oddi e via Brandani

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 13: Permuta di appezzamenti di terreno in via Oddi e via Brandani.

Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. E' stato fatto tante altre volte, ma in genere capitava per i frustoli delle strade vicinali o esterne. Qui si tratta di andare a sistemare una situazione che si era creata nel tempo tra i vari condomini di via Brandani, oggi addirittura via Ca' Cartolaro. E' la casa dei maestri elementari. Si tratta di andare a sistemare queste situazioni pregresse che durano sicuramente da trent'anni.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 13 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Costituzione servitù di passaggio su terreno di proprietà comunale in località Canavaccio a favore della Snam Rete Gas

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 14: Costituzione servitù di passaggio su terreno di proprietà comunale in località Canavaccio a favore della Snam Rete Gas.

Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. Anche questa è una delibera tecnica. Si va a costituire una servitù a favore della Snam per una rete del gas.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 14 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori pubblici in economia

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 15: Approvazione regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori pubblici in economia.

Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. E' un provvedimento su cui gli uffici hanno lavorato molto, si sono confrontati. E' uno strumento importante per la regolamentazione degli appalti, in particolare per l'esecuzione dei lavori pubblici in economia. Siamo con un po' di ritardo, però meglio tardi che mai, altri Comuni l'hanno già fatto da qualche tempo. Quindi, se lo approviamo è una cosa buona.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 15 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione protocollo d'intesa per l'adesione al progetto "Itinerario umbromarchigiano del Gotico-Cortese"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 16: Approvazione protocollo d'intesa per l'adesione al progetto "Itinerario umbromarchigiano del Gotico-Cortese".

L'assessore al ramo è impegnata per una inaugurazione all'Accademia.

Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 16 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze e mozioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 17: Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Ha la parola il consigliere Ceccarini.

LORENZO CECCARINI. Avevo fatto una domanda all'assessore Mechelli ma non mi ha risposto.

LINO MECHELLI. Risponderò quando tratteremo le interrogazioni.

LORENZO CECCARINI. Grazie.

PRESIDENTE. La prima interrogazione è presentata dai consiglieri Calzini e Ciampi e riguarda gli affitti, il patrimonio del Comune ecc.

Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. Avevo dato al consigliere Ciampi del materiale, una documentazione però parziale. Le osservazioni dell'interrogazione per quanto mi riguarda le ho fatte proprie, invitando gli uffici a sistemare e rinnovare, laddove necessario, tutte le situazioni di locazione. Poi il consigliere Ciampi mi ha parlato di tante particelle, però ammetto che non sono arrivato dove lei pretendeva arrivassi. Le consegno questa documentazione, consigliere Calzini, e la ringrazio.

Approfitto per dare risposta alla domanda del consigliere Ceccarini. Per quanto riguarda l'acquisto del terreno di Pieve di Cagna, c'è lo stanziamento, quindi è stato mantenuto fede all'impegno. Si tratta solamente di procedere all'acquisizione attraverso la sottoscrizione del contratto di cessione con il proprietario ma c'è stato anche qualche problema, quindi parliamo di certezza, perché il finanziamento, le risorse ci sono.

LORENZO CECCARINI. La ringrazio.

PRESIDENTE. Interrogazione n. 3 sull'applicazione sanzioni amministrative. Risponde il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Consigliere Calzini, mi hanno dato risposta due uffici, una dell'arch. Imperato responsabile della vigilanza edilizia. In merito a questo mi ha evidenziato in giallo tutte le sanzioni e dice: "In relazione all'elenco dei verbali trasmesso dal consigliere Ciampi con prot. 5238 del marzo, si comunica che a questo ufficio sono pervenuti unicamente quelli evidenziati in giallo", perché gli altri li ha la Paleani e dopo leggerò anche quella risposta. "L'ufficio ha accertato che tutti gli interessati hanno provveduto al pagamento della relativa sanzione tranne due casi evidenziati in verde, per i quali è in corso la procedura di riscossione coattiva".

Le consegno anche l'elenco della Paleani.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Alla fine

SEDUTA N. 62 DEL 22 APRILE 2009

di ogni storia c'è sempre qualcosa: i ricordi, i giorni belli, i giorni brutti, un po' di tutto. Devo dire però che i rapporti all'interno di questo Consiglio comunale sono sempre stati improntati alla massima correttezza e siamo sempre riusciti a rimanere nell'ambito di un dibattito civile e intelligente, quindi secondo la mia esperienza è un ricordo positivo. L'apporto sia della maggioranza che della minoranza è stato sempre importante. Evidentemente la minoranza aveva condiviso un progetto diverso, per cui ci sono stati momenti più difficili in termini di convinzione, di coesione rispetto alle proposte e ai progetti, però debbo dire che c'è sempre stata una voglia di dare una mano a superare le questioni e una voglia di correggere situazioni ritenute, a volte, non tali dalla minoranza.

Al consigliere Calzini — non posso dirlo alla signora Ciampi, alla quale formulo le condoglianze perché ha avuto la perdita del fratello, così come non posso dirlo a Balduini, a Repaci, a Pianosi e anche a Gambini che si è accorto troppo tardi che eravamo così e mi dispiace per quello — un grazie particolare, perché ricorderò sempre quando abbiamo iniziato con il discorso del Collegio Raffaello. Ci diceva: distinguate queste situazioni, mettete a posto certe cose. Si è battuto veramente per un riordino anche organizzativo delle strutture, che hanno un loro peso. E' chiaro che sono questioni che attengono alla gestione. Posso quindi dire che ho incontrato persone con le quali c'è stata una stima reciproca e un dibattito civile. Questo è qualcosa di importante, basti guardare cosa avviene nel Parlamento italiano. Noi queste cose le abbiamo superate, quindi penso che qualcosa di importante l'abbiamo fatto.

Ringrazio tutti e arrivederci.

(Applausi)

PRESIDENTE. Vorrei anch'io ringraziare tutti voi. Spero di avere applicato il regolamento secondo coscienza. Se qualche volta ho sbagliato non l'ho fatto sicuramente di proposito, anche se a volte qualcuno ha avuto l'impressione contraria, però lungi da me ciò, come anche fare Consigli perché qualcuno non poteva essere presente o altro.

Questa per me è stata un'esperienza molto positiva, perché mi ha permesso di conoscere molte persone, di intrecciare dei rapporti umani ai quali sono molto attento. Penso che l'aspetto importante di tutta la vicenda sia veramente questo, cioè avere conosciuto delle persone e avere avuto la possibilità di dialogare e di confrontarmi. E' chiaro che poi le idee non sempre collimano con tutti, però di questo faccio veramente tesoro per il futuro.

Ringrazio tutti.

(Applausi)

Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Credo doveroso che venga presa in considerazione ed esaudita la proposta del consigliere Ceccarini, per la quale mi sembra giusto che tutti noi devolviamo il gettone della seduta odierna in favore dei terremotati, così finiamo in bellezza.

Se non è possibile, prendiamo impegno che ciascuno di noi versa 23 euro. Il consigliere Ceccarini viene da noi delegato a ritirare da ciascuno 23 euro.

(Applausi)

PRESIDENTE. Grazie a tutti e arrivederci.

La seduta termina alle 19,00